

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

il nuovo

n° 2

www.ilnuovoamico.it

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI:
PESARO • FANO, FOSSOMBRONE, CAGLI, PERGOLA • URBINO, S. ANGELO IN VADO, URBANIA
Anno LXII - 20 gennaio 2008 - € 1,00

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

Aut. n. 83/85 Trib. di Pesaro • Poste Italiane S.p.A., Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 N. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Pesaro

PESARO



Tutti gli appuntamenti di inizio anno in Diocesi

a cura della
Redazione

8

FANO



I migliori presepi di casa nostra

a cura della
Redazione

14

URBINO



Proseguono i lavori al Santuario del Sacro Cuore

a cura della
Redazione

19

ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI
IMPERMEABILIZZANTI
PRODOTTI SPECIALI PER L'EDILIZIA

Isoclima

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Da cent'anni insieme

Il nuovo muro



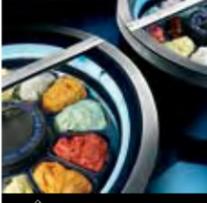
Alcuni pesaresi, fanesi e urbinati a Sibiu delegati alla 3ª Assemblée Ecumenica Europea dello scorso settembre

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, va dal 18 al 25 Gennaio, data proposta per la prima volta da p. Paul Watson nel 1908 perché compresa tra la festa della Cattedra di S. Pietro e quella della Conversione di S. Paolo. Questa "settimana di preghiera" oggi è divenuta una prassi comune di tutte le confessioni cristiane. Quest'anno Mons. Piero Coccia, Arcivescovo Metropolita di Pesaro, ha accolto l'invito di Mons. Christofer Herbert, vescovo di St. Albans - Inghilterra, a partecipare alla preghiera ecumenica nel 100° anniversario dell'"Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani". L'appuntamento è un momento forte di una serie di contatti ecumenici che dal 1999 sono stati intessuti tra le diocesi di Pesaro-Fano e Urbino, in attuazione del progetto di "Gemellaggi ecumenici tra parrocchie europee", che ha coinvolto anche alcune parrocchie delle rispettive Chiese locali. L'arcivescovo di Pesaro sarà accompagnato da 22 membri tra sacerdoti e laici, rappresentanti della Metropolia di Pesaro, Fano e Urbino. Nell'insero centrale riportiamo alcune testimonianze molto interessanti sulla vita ecumenica nelle nostre diocesi.

Servizi a pagg. 11/12/13

Parlamento, Costituzione, Leggi. C'è uno Stato di diritto con buona pace delle autonomie locali. Pare che oggi qualcuno l'abbia scordato. Ultimamente - mi riferisco al vecchio 2007 - se ne sono viste di tutti i colori. Qualche esempio marginale pescato sfogliando i quotidiani. Il comune di Firenze va alla caccia dei lavavetri; comuni e regioni del Nord-Nord Est invocano le SS contro gli extra-comunitari. Nel Piemonte si finge che l'articolo 29 della Costituzione sia stato già cancellato. Il Campidoglio, sindaco Veltroni, ha sbaraccato i campi Rom senza valutarne le conseguenze immediate. Per fortuna c'è un Veltroni bis che detta lezione di rispetto delle Istituzioni a quei sindaci e presidenti regionali che considerano il Paese terra di nessuno. Ha respinto la proposta radicale del registro delle unioni civili, perché materia di competenza del Parlamento. In un clima, tendenzialmente 'anarchico', è un segnale forte alla legalità, come quello di Livia Turco circa le narcosale. All'andazzo cede perfino il Capo del Governo, consentendo l'inserimento di una norma sull'identità di genere, senza consultare il consiglio dei ministri. Incidente di percorso o manovra premeditata? Comunque grave se lo stesso presidente Napolitano è intervenuto. La trasparenza nei confronti degli elettori e della volontà popolare è decisiva per ottenere la fiducia. All'opposto, si grida allo scandalo quando scandalo non è. Succede per la larga intesa, riguardo il TAV in Valle di Susa, raggiunta mediante il tanto temuto voto trasversale. Se le larghe intese, sui grandi temi della politica, sono per la democrazia una risorsa, il voto trasversale, che le rende possibili, non è un inciucio, come si vorrebbe far credere. In molti casi potrebbe essere un dovere che interpellare la onorabilità degli eletti, quando anche la loro libertà e responsabilità non solo politica. Per amor di Patria non voglio parlare dell'attuale emergenza rifiuti. Il degrado della classe politica dà origine a molte derive non escluse certe forme di larvata democrazia. A questo punto avrei voluto concludere con la necessità di moralizzare e dare un'anima alla politica. Ma il caso che riguarda il "Papa e la Sapienza" mi induce a intervenire su "il nuovo muro" che viene innalzato proprio da chi si vanta di essere testimone della vera libertà. "C'è, lo sappiamo bene, chi oggi si batte strenuamente per alzare reticolati d'inconciliabilità tra fede e ragione, tra natura e scienza, tra doveri morali e diritti". E sogna di far tacere chi chiama a riconciliare nell'uomo cultura e società. Speranza vuole che non si alzino altri muri.

Raffaele Mazzoli

 ifi ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 dsi TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 ai TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ROSSI DIMENSION ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 coletti ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 metalmobil SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 STEELMOBIL SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 INDUSTRIEIFI www.ifi.it
--	---	--	--	--	--	--	--

L'inizio dell'anno in Romania

La realizzazione del programma di questa breve visita era stata affidata ad un sacerdote romano cattolico nostro amico, parroco in Resita. Trascorrendo la relazione del tempo, pur molto importante, dedicato a ravvivare i rapporti con persone precedentemente incontrate, accenno a tre incontri significativi:

1) La sera dell'arrivo abbiamo avuto l'opportunità di incontrarci nella parrocchia cattolica con alcuni giovani e adulti ortodossi e cattolici, con i quali avevamo precedentemente condiviso qualche esperienza di fraternità ecumenica. E' stata l'occasione per un aggiornamento sui passi fatti nelle reciproche comunità, ed abbiamo potuto constatare con gioia che la 'fiamma' accesa quattro anni fa, arde ancora, seppure non divampa.

2) Il giorno dopo ci siamo incontrati con il nuovo parroco della 'cattedrale' di Resita, gemellata con Borgo S. Maria. Ci stava molto a cuore questo incontro perché ancora non conoscevamo padre Boris Tasci. Abbiamo visto che è molto giovane (neanche 40 anni): vive con la moglie e tre bambini, deve finire gli studi di dottorato, e non è del posto; ha quindi bisogno di tempo per assestarsi. Abbiamo colto in lui una buona capacità di ascolto e un notevole spessore spirituale. Anche se per lui è una cosa nuova, desidera proseguire nell'esperienza ecumenica avviata: soprattutto apprezza che si metta al centro la preghiera e la collaborazione tra famiglie per un ricupero della fede incentrata sulla Parola e sui sacramenti dell'iniziazione cristiana. Ha bisogno di tempo per individuare quali famiglie della sua parrocchia sono 'serie e credenti' per una tale esperienza e per stendere un programma concreto. Gli abbiamo donato un cero da accendere ad ogni eucarestia, come simbolo della nostra fraternità nel Signore.

3) L'ultimo giorno ci siamo incontrati con il nuovo vescovo Mons. Lucian Mic che ha sede in Caransebes. Più che un incontro personale con Lui, è stato una specie di Consiglio Ecumenico: infatti erano presenti oltre a Boris e al sacerdote cattolico, anche il giovane 'protopope' responsabile dei sacerdoti della città di Resita con un sacerdote gemellato

con la diocesi di Fano ed il sacerdote che attende il gemellaggio con la nostra cattedrale. Inoltre era presente attivamente un sacerdote novello, che noi avevamo accolto da studente per alcuni mesi nella nostra parrocchia e che ora insegna religione in una scuola superiore di Resita. Dopo aver consegnato al vescovo la sua lettera, che ha subito fatto tradurre davanti a tutti, ho richiamato alcuni aspetti specifici della esperienza ecumenica avviata (ecumenismo di popolo e della vita, ecumenismo multilaterale che coinvolge anche anglicani e protestanti, ecumenismo attento alle esigenze ecumeniche locali) non trascurando di notare che per noi cattolici italiani si tratta di una esperienza 'nuova' e quindi non ancora matura, se pure apprezzata. La conversazione si è poi concentrata su due linee prospettiche:

- La 'qualità' dei gemellaggi ecumenici tra parrocchie. Poiché l'unità è prima di tutto un dono di Dio, rimane fondamentale insistere sulla preghiera. Ma poiché anche la Charta Ecumenica invita a non fare separatamente quello che si può fare insieme, si è ritenuto importante collaborare nell'impegno di 'rievangelizzazione' (parola sottolineata da mons. Lucian) in particolare le famiglie (cammini in preparazione al matrimonio e al battesimo dei figli) ed i giovani (partire anche da collaborazioni tra scuole, ma con la prospettiva di favorire esperienze di fede da radicare in ambienti più prettamente ecclesiali)

- L'allargamento dell'esperienza. A questo proposito mons. Lucian ha dato due indicazioni concrete. A) dopo che per due volte siamo andati a trovarlo è giunto il tempo che lui ricambi la visita; ha aggiunto che per lui andrebbe bene dopo la Pasqua ortodossa, cioè nei prossimi mesi di Maggio-Giugno. B) Vedrebbe bene che - ad imitazione di quanto avviene questo anno in St. Albans - la settimana ecumenica del 2009 fosse 'solennizzata' in Romania, coinvolgendo non solo le diocesi di Sibiu e Caransebes, ma anche quella di Timisoara.

Infine dopo avermi abbracciato, mi ha dato un secondo abbraccio da portare al mio vescovo...

Don Giorgio

"Pregate continuamente restando uniti"



Cosa resta di Sibiu?

Cosa resta di Sibiu? Troppo recente l'avvenimento per trarne conclusioni o intuizioni di nuovi percorsi. Ogni evento ecclesiale è di per sé un dono dello Spirito e può, come la Charta Oecumenica, aprire strade che vanno al di là dei documenti e delle sintesi e delle emozioni. Resta la gioia unica di esserci riconosciuti come fratelli e sorelle in Cristo e di aver potuto pregare tutti assieme a dieci anni da Graz e di aver sentito nel cuore che ci vogliamo veramente bene nel rispetto verso le differenze di ciascuno. E' intatta la passione per l'unità con una maggiore consapevolezza delle difficoltà; sono stati belli i momenti di preghiera e il coinvolgimento dei giovani e la comunione schietta tra pastori e fedeli. Quali sottolineature sembrano più gravide di futuro? Sicuramente quella di una Europa cristiana accogliente, inclusiva e non esclusiva, capace di non avere paura e non alzare nuovi muri di separazione, un Europa in cui i cristiani non vivano per se stessi ma sappiano aprirsi coraggiosamente alle grandi sfide della globalizzazione. Si avvertiva una adesione forte e convinta da parte di tutti a Sibiu. Anche da qui, ricordando la storia bimillennaria del cristianesimo europeo, potrebbe nascere un forte impegno ecumenico! Un altro aspetto fortemente sottolineato da tutta l'assemblea è il necessario legame tra Europa e Africa come due continenti contigui e l'urgenza assoluta per i cristiani d'Europa di non abbandonare l'Africa al suo destino ma con tutti i mezzi sostenerla nel suo cammino verso una vita libera e giusta. Qualcuno ipotizzava che la quarta assemblea possa essere una finestra sul continente africano! La salvaguardia del creato ed uno sviluppo sostenibile sembra ormai

un punto di non ritorno per le Chiese d'Europa anche perché il documento finale ha fatto propria l'iniziativa del patriarcato ecumenico ortodosso di un mese intero in cui tutti i cristiani del continente pregano e riflettono su questo tema.

Da un punto di vista strettamente ecclesiale?

Qualcuno ha fatto notare una sproporzione di consensi tra i temi strettamente ecclesiali e quelli sociali e caritativi. Tutta l'assemblea era stata strutturata sulla Charta Oecumenica ed anche le conclusioni hanno invitato a prenderla in mano per viverne le potenzialità. Una riconferma del valore della Charta e della necessità di metterla in pratica ben sapendo che alcune chiese gli avevano riservato una accoglienza assai ridotta e distratta. Se da Sibiu torniamo con questo proposito non c'è dubbio che anche ecclesialmente facciamo un passo avanti.

L'urgenza di un reciproco riconoscimento del battesimo potrebbe essere una prossima meta ecumenica non piccola e gravida di prospettive. L'attenzione ai giovani di tutte le Confessioni presenti alla Assemblea e la pubblicazione del loro documento accanto a quello ufficiale è stato un segno di grande stima e attenzione alla loro presenza (www.eea3.com). Anche se numericamente non erano tantissimi, ma tutti pronti e motivati, per i giovani cristiani europei Sibiu potrebbe essere un ideale passaggio di testimone e se in essi matura la passione dell'unità e la sapranno trasfondere nelle rispettive comunità cristiane, potranno davvero dar vita ad una nuova stagione ecumenica.

Don Vincenzo Solazzi - Fano

Diario di un viaggio ecumenico

Per la morte di Mons. Tomassetti

A Sua Eccellenza il Vescovo di Fano Eccellenza, abbiamo appena ricevuto la triste notizia della morte di Sua Eccellenza il Vescovo Tomassetti e desideriamo fare giungere a Lei ed al suo popolo la nostra più profonda commozione e preghiera.

I nostri legami con la Sua diocesi erano benedetti

ti dalla gentilezza e grazia che Sua Eccellenza portava nelle nostre conversazioni. Mia moglie ed io abbiamo profondi e felici ricordi dei nostri incontri con lui a Fano e poi nella nostra casa a St. Albans.

Egli era un uomo di coraggio e di preghiera, di riservata ma calda umanità. Noi siamo lieti di averlo conosciuto e

pregiamo affinché i legami fra le nostre diocesi crescano e possiamo continuare a riconoscere il significativo contributo che egli ha dato alla comprensione ecumenica. Scrivo per rassicurare in questo momento Lei e il Suo popolo delle mie preghiere e con Lei gioire nella Comunione dei Santi.

Noi preghiamo per il Vescovo Tomassetti affinché egli possa riposare in pace e risorgere nella gloria.

Con fraterni saluti
+ Christopher St Albans
Vescovo di St Albans



Il Vescovo Christopher di St. Albans con Mons. Tomassetti in un incontro ecumenico a Fano

1. Domani mattina dovrò partire con Maurizio e Don Giorgio per la Romania ed esattamente per Resita per incontrare il nuovo parroco della nostra chiesa ortodossa gemellata.

Dopo tanti dubbi, incertezze e paure, tutto mi diventa chiaro ed una forza nuova sento dentro di me che mi incoraggia ad intraprendere questa esperienza. Sto ascoltando il Papa in televisione mentre nell'angelus informa i fedeli dell'importanza dell'unità tra tutte le confessioni cristiane e sollecita la fratellanza, altrimenti non daremo credibilità.

2. Il mattino del 2 gennaio molto presto partiamo da Borgo per Verona dove prenderemo l'aereo che ci porterà a Timisoara. Mi sembra di essere un'altra persona, sicura e forte che supera perfino la paura dell'aereo, sento che non siamo in tre ma in quattro, infatti c'è molta serenità tra noi e aiuto reciproco. Arrivati a Timisoara restiamo sorpresi dal paesaggio suggestivo che ci si presenta: è tutto ricoperto da un coltre bianca e dal cielo scende ancora lentamente la neve.

Francesco ci sta attendendo con l'auto tipica della Romania, la "Dacia", per accompagnarci alla parrocchia cattolica di Padre Josef Pal che ci accoglie calorosamente e dopo la celebrazione della messa ha organizzato un incontro con dei fedeli cattolici e ortodossi. Piacevolmente scopriamo che Cornelia (vedova ortodossa ancora giovane) ha cercato di tenere unito un gruppo con la "Parola di vita", ma purtroppo attualmente non si incontrano a causa della mancanza della costanza e dei problemi di ogni giorno. Cornelia si è ripromessa di ricomporre il gruppo, incontrandosi con una frequenza più assidua e di rimanere uniti a noi con un filo immaginario il cui anello sarà tenuto congiunto dai sacerdoti che ci stimoleranno e ci sosterranno nelle difficoltà. Assieme ai saluti ci siamo scambiati gli email, per continuare il dialogo e rafforzare la nostra unità.

Dopo una squisita cena preparata da Cornelia e gustata assieme a Padre Josef ed al suo cappellano, arrivano Lucia e Michele (un sacerdote ortodosso e sua moglie, con cui abbiamo mantenuto

rapporti epistolari) che ci travolgono con il loro affetto. Rido terrorizzata per la spericolata guida di Padre Michele nelle strade ghiacciate di Resita che ci vogliono far visitare per ammirare le vie illuminate e adobbate per le feste natalizie, ma il freddo ci invoglia a rientrare nella piccola e semplice casa dei nostri ospiti.

3. Il giorno successivo Niku (ve lo ricordate? E' stato ospite di nostri giovani parrocchiani, ed ora è sacerdote!) ci accompagna nella casa dove vive per farci conoscere sua moglie Madalina ed i suoi simpatici suoceri, ed ora che è insegnante in una scuola superiore, espone entusiasta a Don Giorgio il suo progetto per l'unità dei giovani.

A pranzo siamo a casa di Michele e Lucia che nel suo stentato italiano e per la sua ansia ci tratta come dei re, per dimostrarci tutto il suo amore.

Alle ore 15,00 ci alziamo da tavola per sederci ad un altro tavolo imbandito con dolci e bibite nella biblioteca di Erwin Tigla che ci accoglie felice assieme alla moglie Anna per condividere qualche ora con noi. Quante ansie e quante speranze loro e della Romania ci comunicano, nonostante la difficoltà della lingua!

Finalmente è arrivato il momento tanto atteso: ci rechiamo all'abitazione del nuovo parroco, Borislav Tasci, che sostituisce padre Dorel.

Ci troviamo di fronte un uomo molto giovane con accanto una donna di un aspetto dolce e tre piccole e bellissime bambine bionde con gli occhi azzurri. Ci sediamo attorno ad una semplice tavola, dopo aver acceso il cero, Don Giorgio gli espone la storia del nostro gemellaggio. Con tanta ansia attendiamo la risposta da Boris, il quale accetta di proseguire il cammino del gemellaggio ecumenico, puntualizzando che, per proseguire nella collaborazione familiare già avviata, sceglierà delle giovani coppie, serie e con una profonda

fede.

Ho avuto un'ottima impressione di Padre Boris, per il suo modo di parlare sereno, di poche parole ma essenziali, che mette sempre al primo posto il Signore.

Anche la moglie e le bambine hanno partecipato silenziose alla cena per non disturbare, solo alla fine si sono aperte mostrandoci delle fotografie e la mamma i quadri dipinti grazie al dono di artista che sta coltivando. Purtroppo la nostra conversazione è stata ostacolata dal problema della lingua, ma hanno promesso di imparare l'italiano per i nostri prossimi incontri.

4. La mattina successiva, (4 gennaio con 13 gradi sotto zero!) Michele e Lucia ci hanno dedicato tutto il loro tempo per farci conoscere meglio Resita e nella preparazione di un altro abbondante e caratteristico pranzo rumeno.

Nel pomeriggio ci hanno accompagnato a Lugoj dove ora vive Padre Dorel con la sua famiglia, il quale ci ha ricevuto sempre con tanta gioia e rispetto. Per farci festa - cosa mai successa in Romania finora - ci hanno offerto del vino fatto da Dorel stesso.

Finalmente è arrivato il momento di andare a Caransebes per incontrare il vescovo Lucian. Mi sento come un pesce fuor d'acqua, sono l'unica donna tra dieci uomini.

Il Vescovo è una persona meravigliosa, molto giovane ma assai saggio e con tanta fede. Condivide tutto ciò che Don Giorgio gli racconta e accetta tutte le nostre proposte e conferma la visita alla nostra parrocchia nel mese di maggio o giugno. Non solo, ma propone a tutte le delegazioni cristiane con cui siamo in contatto di venire a celebrare la "settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2009" nella sua diocesi e in quella di Tomisoara e Sibiu.

5. Siamo arrivati al momento della partenza,

siamo felici di portare tante belle notizie alla nostra comunità, ma allo stesso tempo tristi di separarci dai nostri fedeli amici rumeni.

E' stata un'esperienza indimenticabile, perché ho provato cosa significa l'unità, è uno stato di benessere e serenità nel quale ti senti appagato ed esperimenti l'amore del Signore. Dopo aver a lungo riflettuto, mi sono convinta che nonostante le comodità e il benessere non sono io che sono ricca, ma loro, perché la loro ricchezza è nel cuore: per la semplicità nel manifestare il loro amore al prossimo, per la gioia di vivere nonostante le difficoltà, la voglia di donare privando se stessi.

Giusi Scavolini

...la qualità ed il servizio sono il nostro investimento.

Brochure
Cataloghi
Espositori
Raccoglitori
Deplianti
Manifesti
Editoria

GRAFICA VADESE

PROJECT AND PRINTING

Sant'Angelo in Vado (PU) tel. 0722 818647 Fax 0722 818376

di Fontana Alberto

Fontana

ARTICOLI RELIGIOSI

Via Collenuccio, 29 - 61100 Pesaro - Tel. e Fax 0721 31405 - Cell. 339 4317843

Il negozio di articoli religiosi per laici e comunità

Arredi in legno e restauri - Libri - Icone
Statue - Quadri - Oggettistica

Promozione e vendita di articoli per Comunioni e Cresime

MATTIOLI
S P O S I

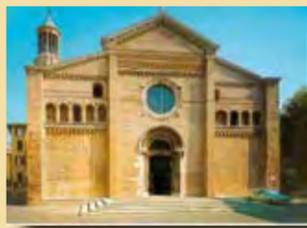
mattioli
linee inconfondibili

MATTIOLI
CERIMONIA

Via Roma, 205 - Tel. 0721 860376 - FANO

MATTIOLI
CASA

f e m m e c a f e



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica



Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

Presepe in famiglia

FANO – I fanesi riscoprono la bellezza della nascita, nelle proprie case, del Salvatore. Tante, infatti, sono state le famiglie che hanno realizzato il

“Presepio in famiglia”, accogliendo anche l’invito della redazione di Fano del settimanale diocesano “Il Nuovo Amico”. Fra i presepi visitati,

segnaliamo quelli di Massimo Londei, Giacomo Zampa, Raffaele Pannone, Luciano Pascucci, Matteo Ghetti e Massimiliano Simonini.



Il presepe di Luciano Pascucci



Il presepe di Massimo Londei



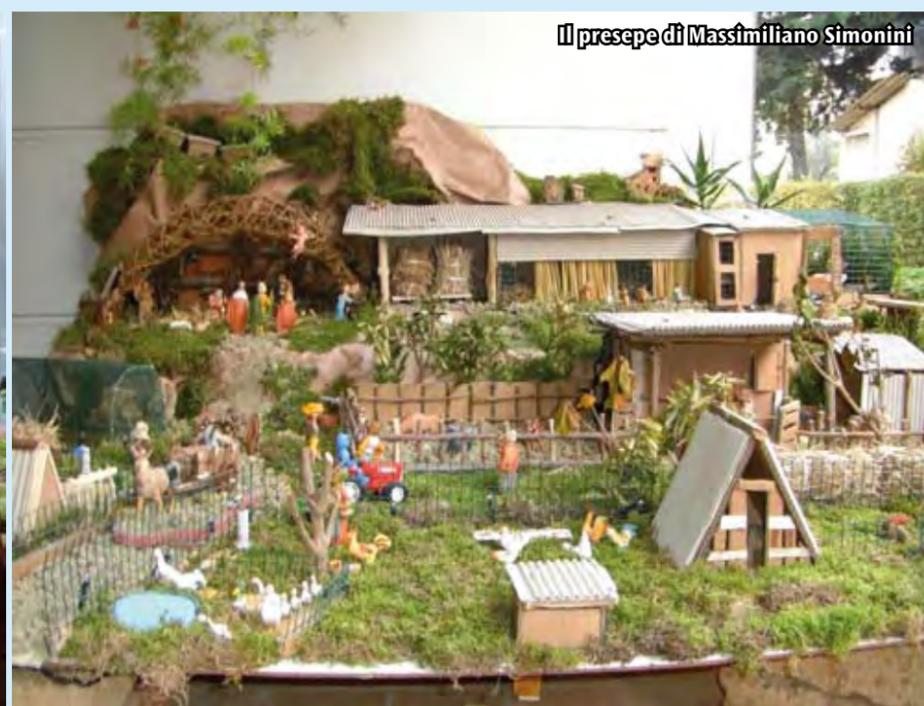
Il presepe di Giacomo Zampa



Il presepe di Raffaele Pannone



Il presepe di Matteo Ghetti



Il presepe di Massimiliano Simonini

RIPRENDE LA SCUOLA DI PACE DIOCESANA

Per un mondo più giusto

FANO - Riprende sabato 19 gennaio alle ore 16:30 presso l'ex Seminario regionale in Via Roma 118, la Scuola di pace di Fano, giunta al quinto anno e organizzata dalla Caritas diocesana col sostegno di numerose associazioni, fra le quali Azione Cattolica Diocesana, Associazione Banca del Gratuito, Associazione Un mondo a quadretti, Associazione La Famiglia, A.Ge., L'Africa chiama, Circolo Culturale Bianchini, Iscoop, MIR Movimento Internazionale della Riconciliazione, Rete Lilliput, Volontari nella solidarietà, L'Alveare, Ufficio Diocesano Sociale Pastorale del Lavoro. La Scuola, nata per dare continuità all'impegno per la pace incoraggiato e sostenuto anche dagli interventi forti e profetici di Giovanni Paolo II, si rivolge ai giovani (per quelli delle scuole superiori c'è anche il credito formativo), agli insegnanti in genere, e in particolare a quelli di religione, che vogliono inserire sempre più queste tematiche all'interno del loro insegnamento, ai cristiani, che dopo secoli di oblio con la Pacem in Terris di Papa Giovanni XXIII hanno riscoperto che non ci sono guerre giuste ("è alieno dalla ragione pensare che nell'era atomica la guerra possa essere utilizzata come strumento di giustizia"), ai

cittadini in genere che vogliono costruire un mondo più giusto. La Scuola si pone quest'anno l'obiettivo di illustrare la vita e le opere di alcuni "costruttori di pace" del nostro tempo per sottolineare come la pace non sia cosa da lasciare ai grandi della terra ma da costruire ogni giorno con l'impegno di tutti. Si comincia con la figura di uno straordinario prete, don Lorenzo Milani, di cui abbiamo celebrato da poco il quarantesimo dalla sua morte. Confinato a Barbiana, coi suoi ragazzi il priore, come veniva chiamato, mise in piedi una straordinaria scuola che divenne lo strumento per l'edificazione morale e civile di tantissimi giovani. Fu coi suoi ragazzi che, in risposta ad un ordine del giorno dei cappellani militari in congedo della toscana che definivano "vili" gli obiettori di coscienza, don Lorenzo scrisse due testi che rimangono i più belli e importanti documenti di impegno civile e religioso da destinare ai giovani di oggi: la "Risposta ai cappellani militari" e la "Lettera ai giudici", raccolti nel volumetto che va sotto il nome "L'obbedienza non è più una virtù". A parlarci dell'impegno per la pace di don Lorenzo sarà proprio il suo allievo più conosciuto, Francuccio Gesualdi, al quale

il priore affidò, assieme al fratello Michele, le sue ultime parole sul letto di morte. L'incontro avrà un prologo al mattino alle ore 10:30 quando lo stesso Gesualdi, presso l'aula magna dell'Istituto Commerciale Battisti, terrà una relazione sull'altro testo importantissimo dei ragazzi di Barbiana: "Lettera a una professoressa" che anticipò e preparò il '68 nella scuola. Purtroppo ben poco di quanto don Milani andò dicendo in quel libro si è oggi messo in pratica, e la scuola italiana odierna da una parte non riesce ancora a fornire pari opportunità a tutti ("non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali fra diseguali", diceva don Milani), mentre dall'altra rischia di abbassare drasticamente il livello culturale e di impegno civile che don Lorenzo auspicava. Se l'annuncio del Vangelo è annuncio di pace, come dice il monaco Enzo Bianchi, quale migliore occasione della scuola di pace per arricchire la propria formazione sociale e di fede e per far sì che le tematiche della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato entrino sempre più nella normale pastorale dei giovani e dei cristiani consapevoli?

Luciano Benini

AGENDA DEL VESCOVO

20 gennaio
ore 9.30, Visita e S. Messa presso la parrocchia S. Croce in Calcinelli per la festa di S. Sebastiano
ore 11.15, Visita e S. Messa presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Frontone

22 gennaio e 23 gennaio
Il Vescovo riceve in Episcopio

24 gennaio
ore 9-12, Consulta regionale dei Beni Culturali

25 gennaio
ore 9.30, Incontro di Vicaria Fano 1

26 gennaio
ore 16,00 S. Messa con i genitori dell'Istituto Zavarise in Fano delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto
ore 18,00 Veglia Ecumenica diocesana nella Cattedrale di Fano

27 gennaio
Festa delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto, Istituto Zavarise
ore 11, S. Messa presso la parrocchia di S. Giorgio in Fratterosa

a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano

DOPO 60 ANNI DI VITA CONSACRATA

Padre Giorgio

FANO - Padre Giorgio Bedini è un altro sacerdote che in questi ultimi tempi se ne è andato al cielo dopo aver servito per oltre sessant'anni il Signore nella vita consacrata francescana e per cinquantasette anni i fratelli nel ministero sacerdotale. Era nato a Senigallia il 7 luglio 1925 ed è deceduto il 14 gennaio



2008. A Fano non troppe persone hanno conosciuto il suo nome, ma tanti hanno partecipato alle sue messe nella chiesa francescana di Santa Maria Nuova ed apprezzato le omelie, belle, profonde e con esortazioni e consigli pratici e moltissime persone si sono confessate da lui nei dodici anni in cui si trovava nella comunità dei Frati Minori di via Giovanni Da Serravalle. Infatti per temperamento era riservato e il suo carattere era di una modestia eccezionale, per cui non si fermava a parlare con la gente, nonostante la sua vasta e profonda cultura. Si era laureato in scienze naturali con il massimo dei voti a Bologna nel 1954 ("quando si studiava", precisava sempre) ed aveva insegnato dapprima nel liceo dei Frati Minori marchigiani e da circa il 1960 nelle scuole superiori statali di Senigallia, stimato dai colleghi e bonariamente temuto dagli allievi che però ne

venivano presto a scoprire il carattere affabile oltre la cortecchia esterna. E silenziosamente si è congedato dalla vita e dai confratelli che lo circondavano negli ultimi istanti, poiché solo alla sera di domenica 13 gennaio, dopo che al mattino aveva celebrato la Messa e confessato, aveva manifestato un

leggero stato confusionale a causa della febbre che andava aumentando lungo la notte. Negli ultimi tempi soffriva di cattiva circolazione che via via gli ha procurato piaghe agli arti inferiori sì da rendergli difficoltoso il passo, ma non si è mai lamentato, perciò i confratelli si avvedevano dei suoi dolori solo quando l'infermiera gli medicava le ferite considerate inguaribili e che in quel momento potevano essere scorte lasciando sgomento l'occasionale spettatore che sentiva i suoi sospiri e osservava la sua sofferenza che esprimeva col viso contratto. L'ultima notte e la mattina del 14, attanagliato da dolori articolari, non ha fatto altro che pregare il rosario. Era l'occupazione principale delle sue giornate da quando si era ritirato dall'insegnamento. Questo esempio è il suo testamento.

Silvano Bracci

IL 20 E 27 GENNAIO E IL 3 FEBBRAIO CARNEVALE 2008

Novità per le vie del centro

FANO - Torna il Carnevale più antico e dolce d'Italia, torna il Carnevale di Fano. Come sempre i protagonisti principali dell'evento saranno carri e mascherate che sfileranno lungo viale Gramsci nelle domeniche del 20 e 27 gennaio e del 3 febbraio (giovedì grasso il 31 gennaio mentre la festa in piazza del martedì grasso è in programma il 5 febbraio). Questi i carri di prima categoria: "L'incantevole danza delle stelle" (ideazione Matteo Angherà, realizzazione associazione Carristi fanesi), "Mozicart! Ci piace se ti muovi" (ideazione Giovanni Sorcinelli, realizzazione Fantagruel), "Dico non dico...e allora dico" (ideazione Chiara Perugini, realizzazione associazione Fantagruel), "Le stelle del Carnevale brillano gioiose nel firmamento zodiacale" (ideazione e realizzazione Riccardo Deli). Oltre alla Musica Arabita ci saranno le mascherate "Alla ricerca di un posto più caldo" realizzata dai soci del circolo Acli Sant'Andrea in Villis, "che pasticcio Va... lentino!!" di Enrico Lombardi e Paolo Furlani, "Questa pazza pazza pizza!" dell'associazione Gommapiuma per caso e "Questo anno di girano le pa...le" dell'associazione Laboratorio Geniale. Per quanto riguarda gli ospiti delle sfilate, sono attesi personaggi famosi del mondo dello spettacolo.



FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Di solito il "ricordare" è collegato a qualche cosa di particolarmente piacevole che si vuole fissare nel tempo per prolungarne, il più a lungo possibile, quegli effetti di balsamo sull'anima che procurano le occasioni gioiose. Ma ci sono anche momenti della nostra storia che avremmo voluto dimenticare, per comodo, per pudore, per vergogna..... e invece no: "Memento homo.....". Ricorda; ricordiamo; ricordate! La verità, come maestra di vita, anche se fa male, è sempre meglio di qualsiasi menzogna: ne scaturisce di conseguenza che per ognuno c'è il sommo dovere di comporre incessantemente il memoriale della propria vita e della propria storia per passarne il testimone alle generazioni future. Per questo al Museo di Gerusalemme hanno voluto scrivere una frase che sembra l'annuncio della missione dell'uomo biblico di tutti i tempi: "Ricordare porta alla liberazione

- amore; dimenticare porta all'esilio". Con queste parole il pieghevole della Presidenza del Consiglio Provinciale e l'Assessorato alle Attività Culturali presenta il programma che da venerdì 11 gennaio a venerdì 8 febbraio vede molti comuni impegnati nelle iniziative di commemorazione del giorno della memoria. Per quanto riguarda il nostro territorio ricordiamo che giovedì 24 gennaio in Fossombrone, presso la chiesa di S. Filippo, ore 10.30-12.30 sarà presentato un dibattito sul tema "Dalle leggi razziali alla Shoah: il caso degli ebrei nella provincia di Pesaro-Urbino". Introduce i lavori Renzo Savelli, Assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione; relazione del professore Paride Doblioni, storico ISCOPI ed interventi di drammatizzazione degli studenti dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali - Polo Scolastico "L. Donati". Un percorso multimediale nell'ambito del progetto provinciale "didattica della memoria 2008".

Per un prestito a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.
- Pagamento rateale 12 / 24 / 36 mesi.

BCC Fano
www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.

FANO - Il Movimento per la vita ed il Forum delle associazioni familiari, in collaborazione con l'Age, l'Agesc, la Fidae, l'Uciim e l'Usmi scuola e cultura, promuovono anche quest'anno il Concorso europeo riservato agli studenti del triennio superiore delle scuole di II grado ed agli studenti universitari.

Questo concorso ha una storia lunga ventun anni e, come è noto, ha lo scopo di far riflettere i giovani sui valori della vita e della famiglia. Quest'anno i giovani sono chiamati a riflettere sui diritti umani. Il tema "Europa e diritti umani. Noi giovani protagonisti" è senza dubbio molto impegnativo e si presta a vaste ed approfondite riflessioni.

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo approvata a Parigi il 10 dicembre 1948 (dopo poco tempo che era terminata

UNA STORIA LUNGA VENT'ANNI

XXI Concorso scolastico

una terribile guerra mondiale) dagli Stati che allora facevano parte dell'ONU, è stata definita da Paolo VI, nel 1965, "ciò che di più alto c'è nella saggezza umana".

In quel periodo era particolarmente sentita l'esigenza di condannare gli eventi disumani accaduti e quella di indicare il modo di ripartire per un futuro completamente diverso, fondato sulla libertà, sulla giustizia e sulla pace.

Il punto di partenza per la ricostruzione di un futuro migliore è contenuto nelle prime parole della citata Dichiarazione "Il riconoscimento della dignità inerente a tut-

ti i membri della famiglia umana e dei loro diritti uguali ed inalienabili costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo".

Ai giovani non mancherà il materiale per opportune e ponderate riflessioni. I lavori, che possono essere anche di gruppo, oltre che nella forma letteraria della ricerca e della riflessione personale possono essere presentati nella forma grafica e figurativa preferita (disegno o pittura di dimensioni massime cm 35x70).

Gli elaborati dovranno essere trasmessi entro il 31 marzo 2008, alla

Segreteria Regionale del Movimento per la vita, c/o Aldo Criallesi, Via Dante, 71/e - 60044 FABRIANO (AN) - tel. 0732/626209. Per la Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola il coordinatore dell'iniziativa è il prof. Mauro Del Bene - Via Toscana, 7 - FANO - tel. 0721/866598.

I vincitori si recheranno, con spese a carico dell'organizzazione, a Strasburgo, sede del Parlamento europeo, nell'autunno 2008.

Agli studenti che avranno superato la prima selezione ed ai vincitori sarà rilasciata una certificazione utile ai consigli di classe per l'at-

tribuzione del credito formativo. Considerato il carattere fortemente educativo dell'iniziativa, i docenti sono cortesemente invitati a promuovere una discussione collettiva sull'argomento ed a proporre lo svolgimento del tema ai propri alunni; ovviamente la partecipazione al concorso deve essere libera e nessuno si deve sentire obbligato a partecipare. Un interessante dossier illustrativo è disponibile presso gli istituti scolastici e presso il coordinatore dell'iniziativa prof. Mauro Del Bene.

Gabriele Volpini

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA "E. GENTILE"

Una struttura rinnovata

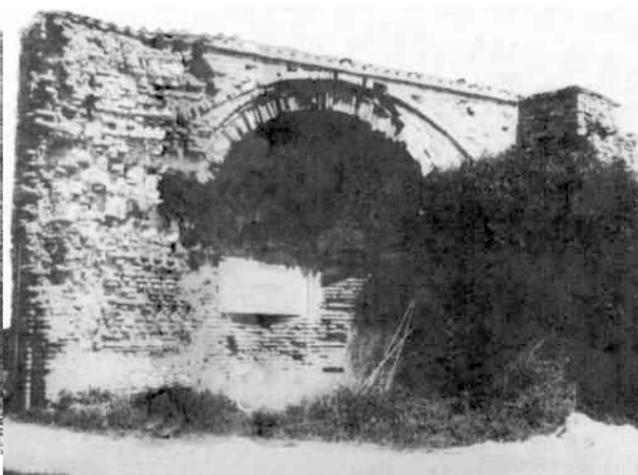
FANO - Finalmente gli alunni della scuola elementare "E. Gentile" potranno usufruire di una struttura rinnovata e migliorata. Con l'approvazione del progetto esecutivo di ristrutturazione nel corso dell'ultima seduta della Giunta, l'Assessorato ai Lavori Pubblici continua nell'impegno a favore delle strutture scolastiche della nostra città. La scuola Francesco Gentile necessitava da tempo di un ampliamento e dell'adeguamento antisismico. Pertanto, l'Assessorato ai Lavori Pubblici ha indicato nel piano degli obiettivi 2007 la redazione

del progetto di ristrutturazione ed ampliamento della scuola, al fine di poter restituire agli alunni, agli insegnanti ed al personale ambienti funzionali e dignitosi. Ora il progetto esecutivo è stato approvato e i lavori potranno iniziare al termine delle attività didattiche. I lavori prevedono la demolizione del prefabbricato esistente, la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica e la ristrutturazione del fabbricato esistente al fine di garantire tutte le attività scolastiche per un numero di 10 classi e 250 bambini.

UNA FOTO UN PROBLEMA



La Chiesa di Madonna a Mare, a sinistra, com'è oggi. A destra, come era pochi anni fa



FANO - Per quanto resisteranno ancora i resti della Chiesa di Madonna a Mare? L'indifferenza generale per quello che ancora rimane non lasciano sperare nulla di buono.

In via Madonna a Mare dove ora sorge un parcheggio al servizio della zona Lido, c'è un'edicola costruita sui ruderi del vecchio tempio dedicato alla Vergine Madre di Dio al Mare (di questa chiesa parla l'Amiani nelle sue "Memorie storiche della città di Fano").

L'originario tempio, frequentato da numerosi pellegrini,

fu consacrato nell'anno 834 da Gregorio IV Pontefice Massimo. Carlo Malatesta, riconoscendo per essere scampato da morte certa, donò alla Vergine che in quel tempio si venerava una corona d'oro. Nel 1801 il vescovo di Fano Giuseppe Gili restaurò quest'edicola affinché rimasse a ricordo dell'antica chiesa. Da allora la vecchia costruzione è rimasta esposta all'incuria del tempo e il continuo sgretolarsi del muro ne lascia oggi ammirare poca cosa.



a cura di Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

INAUGURATA LA NUOVA T.A.C. ALL'OSPEDALE DI PERGOLA

Nella mattinata di sabato 12 gennaio presso l'ospedale civile "SS. Carlo e Donnino" di Pergola, è stato finalmente inaugurato il nuovo servizio di Tomografia Assiale Computerizzata (T.A.C.), operativo da quasi un mese e con già un centinaio di pazienti al suo attivo.

Ad assistere al taglio del nastro, oltre agli amministratori della politica locale, provinciale e regionale, e a tantissimi camici bianchi, erano presenti il Vescovo diocesano mons. Armando Trasarti, il cappellano dell'ospedale don Sesto Biondi, i sacerdoti pergolesi, i rappresentanti delle varie istituzioni e associazioni presenti nel territorio, ed anche gente comune che non ha voluto rinunciare all'evento. L'acquisto del complesso macchinario, dono della Fondazione della Cassa di Risparmio di Pesaro, e la sua messa in opera con il contributo della Regione Marche che ha finanziato i lavori e ha trova-

to le risorse per pagare il personale, ha dato ai dipendenti ospedalieri, alla città di Pergola e a tutta la zona dell'alta Val Cesano, una rinnovata fiducia per il consolidamento del ruolo del nostro ospedale nel piano sanitario regionale, a cui conseguono una certa riconquista del diritto ad essere curati nella propria area di residenza, e la conservazione di non pochi posti di lavoro.

Dopo i ringraziamenti del direttore generale dell'Asur di Fano e del sindaco di Pergola, ha preso la parola il presidente della Fondazione erogatrice del dono, presentando il gesto compiuto come un atto dovuto alla gente del nostro territorio e, in maniera speciale, all'ospedale di Pergola, definito "perla d'eccellenza", grazie soprattutto a quanti, politici e non, del presente e degli anni passati, hanno onestamente lottato per difenderlo, sostenerlo e migliorarlo.

Da ultimo, il dottor Francesco Pucci, responsabile della nuova Unità, ha sottolineato la qualità del

servizio offerto, anche grazie al ruolo e all'impegno dei suoi collaboratori che fanno del nostro ospedale un luogo in cui ancora si respirano l'umanità, la dedizione al lavoro e soprattutto la voglia di relazionarsi con i pazienti che manca nei grandi centri. Ed è per questo che si è voluto dedicare il centro T.A.C. alla memoria di Davide Filippini, un giovane infermiere di Serra Sant'Abbondio morto pochi mesi fa, che "amava il suo lavoro e le persone, e sapeva sorridere alla vita".

Anche il Vescovo, intervenendo prima della benedizione alla nuova macchina, ha messo in risalto la necessità di conservare e mantenere alto l'aspetto umano del nostro ospedale, facendo percepire una paternità che sa guardare in modo tutto speciale ai malati e agli anziani, nonché la fiducia e la stima per quanti sono chiamati a svolgere il proprio servizio in loro favore. E su tutti i presenti, più che su un'apparecchiatura certamente ben funzionante, ha infine invocato ogni benedizione dal cielo.

notizie in breve

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA RICEVE I FANESI

Da giovedì 10 gennaio 2008 il Presidente della Provincia Palmiro Ucchielli sarà un giorno alla settimana a Fano, presso il Centro per l'impiego, l'orientamento e la formazione in Via De Cuppis n. 2 (Palazzo Palazzi) per incontrare cittadini e amministratori.

RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE

Ai nastri di partenza la 4ª edizione di "Cianfrusaglia", rassegna di teatro dialettale promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fano. La prima a salire sul palco del cinema teatro Politeama, dal 21 al 24 gennaio 2008, sarà la compagnia dialettale GAF con "La chiamarin Furtuna", commedia in due atti scritta e diretta da Lucio e Fabrizio Signoretti dove eventi inattesi scompaginano i piani degli abitanti della città di "Fanum".

QUANDO LA FANTASIA SI COLORA DI GIALLO

Mercoledì 23 gennaio 2008, alle ore 16.30 nell'Aula Magna dell'ITC Battisti, nuovo appuntamento con il ciclo di incontri sul mondo del "giallo" organizzato dal Circolo "A. Bianchini". Lo scrittore Paolo Tebaldi affronterà il tema della "Scrittura e dismisura nel "giallaccio" di Gadda". Letture di Christian Della Chiara.

ISCRIZIONI SCOLASTICHE

Fino al 30 gennaio 2008 sarà possibile presentare la domanda di iscrizione per le scuole dell'infanzia sia comunali che statali, per le scuole primarie e secondarie di primo livello ai Servizi educativi del comune di Fano e nelle segreterie delle scuole di competenza. L'ufficio iscrizioni si trova in corso Matteotti 66 e resterà aperto tutti i giorni dalle 8.00 alle 13.00 e il martedì con orario continuato fino alle 17.00. Per informazioni si può chiamare al numero di telefono: 0721.887611.

NOVITA' PER LA FIERA DELL'ANTIQUARIATO

Per tutto il 2008, in via sperimentale, l'antiquariato a Fano si svolgerà solamente la seconda domenica di ogni mese e non più anche il sabato precedente. A cambiare sarà la dislocazione degli antiquari. La fiera si svolgerà, infatti, da Largo Porta Maggiore per tutta via Arco d'Augusto fino a Piazza Andrea Costa compresa. Non verranno più utilizzati, invece, i giardini di Piazza Amiani. Un'altra novità è che in occasione della Fiera mercato dell'antiquariato, si svolgerà lungo Borgo Cavour un mercatino dell'usato, di hobbistica e di oggetti senza particolare pregio o valore.

I 15 COMANDAMENTI DEL SAN COSTANZO SHOW

Il 25 e 26 gennaio 2008 il San Costanzo Show porta in scena, al Teatro della Concordia di San Costanzo alle 21.30, "I 15 comandamenti" all'interno della stagione teatrale 2007/2008 "L'invasione degli ultrakomici".

VISITE ALLA PINACOTECA SAN DOMENICO

Dopo il successo delle visite alla Pinacoteca San Domenico, con afflusso di oltre 12.000 visitatori, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano ha deciso di sospendere sino al 15 marzo 2008 l'iniziativa in vista di risistemare all'interno dipinti sempre di ispirazione religiosa e per dotare l'edificio di ulteriori servizi a vantaggio del pubblico.